



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<i>Direzione Regionale:</i> AMBIENTE E SISTEMI NATURALI <i>Area:</i> CONSERVAZIONE E TUTELA QUALITA' DELL'AMBIENTE	
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b> Adozione dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR) in attuazione al D.lgs.152/2006 e ss. mm. ii.		
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	RAPPORTI CON IL CONSIGLIO, AMBIENTE, RIFIUTI  _____ L'ASSESSORE	
<b>DI CONCERTO</b>	_____ _____	
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.LE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>		
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  <b>con osservazioni</b> <input type="checkbox"/> <b>senza osservazioni</b> <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO  _____
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b> <span style="float: right;"><b>Data di ricezione: 27/12/2016 prot. 886</b></span>		
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

OGGETTO: Adozione dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR) in attuazione al D.lgs.152/2006 e ss. mm. ii.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Rapporti con il Consiglio, Ambiente e Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni riguardante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni ed integrazioni che, in particolare, alla Parte Terza detta disposizioni in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale del 27 settembre 2007, n. 42 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR) ai sensi del d.lgs.152/99 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le Direttive: 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento; 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane; 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole, 98/83/CE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano; 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione; 2008/105/CE concernente lo standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque; 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni; 2008/56/CE direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino;

VISTA la Legge Regionale n. 45 del 6 ottobre 1998 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA);

VISTA la Legge Regionale n. 53 del 11 dicembre 1998 concernente "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n.183";

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 19 aprile 1999 recante "Approvazione del codice di buona pratica agricola";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.5817 del 14 dicembre 1999 "D.P.R. 24 maggio 1988, n. 236, art.9 e decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, art.21. Approvazione ed

emanazione delle direttive per l'attuazione delle competenze regionali. Direttive per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.317 dell'11 aprile 2003 "Designazione delle aree sensibili e dei bacini drenanti della Regione Lazio ai sensi della direttiva 91/271/CEE del 21 maggio 1991";

VISTO il Decreto Ministeriale 12 giugno 2003, n.185 "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del D.Lgs.11 maggio 1999, n.152";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 767 del 6 agosto 2004 "Individuazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola in attuazione della direttiva 91/676/CEE e del D.Lgs.152/99, successivamente modificato con D.Lgs 258/2000";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 172 del 18 febbraio 2005 relativa al Piano regionale per il controllo e la valutazione di eventuali effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sui comparti ambientali vulnerabili;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 222 del 25 febbraio 2005: "Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi";

VISTO il Regolamento regionale n. 14 del 23 novembre 2007 "Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 445 del 16 giugno 2009 "D.C.R. 27 settembre 2007, n.42 – art.19, comma 2 – Provvedimenti per la Tutela dei Laghi Albano e di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani. Modifica alla D.G.R. 1317 del 5 dicembre 2003;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.116 del 19 febbraio 2010 "Designazione dell'area sensibile del Golfo di Gaeta e dei bacini drenanti ad essa afferenti ai sensi della direttiva 91/271/CEE del 21 maggio 1991e del D.lgs.3 aprile 2006, n.152";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 219 del 13 maggio 2011: Adozione del documento concernente "Caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 abitanti equivalenti e degli impianti per il trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2000 abitanti equivalenti";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 563 del 25 novembre 2011 "Attuazione delle disposizioni di cui all'allegato 3, punto 1, alla parte III del D.Lgs.152/2006, come modificato dal decreto ministeriale 16 giugno 2008, n.131. Approvazione della Tipizzazione dei corpi idrici superficiali della Regione Lazio";

VISTA la Determinazione n. A01904 del 13 marzo 2012 "Attuazione dell'articolo 92 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Conferma delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, designate con D.G.R. n. 767 del 6 agosto 2004;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 414 del 6 agosto 2012 "Procedure per il rilascio di parere su opere edilizie realizzate all'interno delle aree di salvaguardia di captazioni idropotabili a servizio di un acquedotto pubblico, delimitate con provvedimento regionale";

VISTA la determinazione n. A00732 del 6 febbraio 2013 “Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue nel territorio della Regione Lazio al di fuori delle zone vulnerabili da nitrati. Attuazione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (mipaaf) 7 aprile 2006 e della legge regionale n. 17 del 23 novembre 2006”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 44 del 15 febbraio 2013 “Attuazione delle disposizioni di cui all’art.120 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Individuazione della rete di monitoraggio delle acque superficiali della Regione Lazio”;

VISTA la Determinazione A01477 del 27 febbraio 2013 “Conferma delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, designate con D.G.R. n.767 del 6 agosto 2004 e del r.r. n.14/2007 Programma d’Azione da attuare in dette zone”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 127 del 5 giugno 2013 – “Convalida della Determinazione n. A01477 del 27 febbraio 2013, avente ad oggetto Conferma delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, designate con D.G.R. n. 767 del 6 agosto 2004 e del r.r. n. 14/2007 Programma d’Azione da attuare in dette zone”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 4 febbraio 2014 “Linee guida per l’aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR) approvato con D.C.R. n. 42 del 27 settembre 2007 della Regione Lazio”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 13 maggio 2014 “D.Lgs.152/2006 art.94 comma 2 – Direttive per l’individuazione dell’area di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano distribuite a terzi mediante approvvigionamenti autonomi”;

VISTA la Determinazione n.G10200 del 15 luglio 2014 avente per oggetto: “Istituzione di un Comitato di Coordinamento e di un Tavolo Tecnico Multidisciplinare ai fini dell’attuazione dell’aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque ai sensi dell’art. 121 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e D.G.R.47/2014”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 440 del 4 agosto 2015 Approvazione del “Documento propedeutico alla costruzione dell’aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 39 del 24 febbraio 2015 “Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d’impiego dell’acqua”;

VISTA la Determinazione n. G15246 del 7 dicembre 2015 Approvazione del “Documento regionale propedeutico alla predisposizione dei piani di gestione dei distretti idrografici”;

VISTO il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ed in particolare gli art. 121-123, nonché la parte B dell’Allegato 4 alla Parte Terza dello stesso decreto;

CONSIDERATO che il Piano costituisce lo specifico Piano di settore in materia di tutela e gestione delle acque, ai sensi del succitato articolo 121 del D.lgs. n. 152/2006;

TENUTO CONTO che il Piano è redatto sulla base degli obiettivi e delle priorità degli interventi stabiliti dalle Autorità di Distretto Idrografico;

TENUTO CONTO che il citato art. 121 prevede tra l'altro che il Piano venga aggiornato ogni sei anni;

CONSIDERATO che il comma 4 dell'art.121 del D.lgs. 152/2006 prevede che il Piano di tutela deve contenere, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, in particolare:

- i risultati dell'attività conoscitiva;
- l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione;
- l'elenco dei corpi idrici a specifica destinazione e delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento;
- le misure di tutela qualitative e quantitative tra loro integrate e coordinate per bacino idrografico;
- l'indicazione della cadenza temporale degli interventi e delle relative priorità;
- il programma di verifica dell'efficacia degli interventi previsti;
- gli interventi di bonifica dei corpi idrici;
- i dati in possesso delle autorità e agenzie competenti rispetto al monitoraggio delle acque di falda delle aree interessate e delle acque potabili dei comuni interessati, rilevati e periodicamente aggiornati presso la rete di monitoraggio esistente, da pubblicare in modo da renderli disponibili per i cittadini;
- l'analisi economica di cui all'Allegato 10 alla parte terza del presente decreto e le misure previste al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 119 concernenti il recupero dei costi dei servizi idrici;
- le risorse finanziarie previste a legislazione vigente.

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha affidato l'incarico per la redazione dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (Arpa Lazio) con convenzione tra le parti (Determinazione n. G07428 del 21 maggio 2014);

TENUTO CONTO che per quanto riguarda le azioni regionali da attivare rimangono in capo ad ogni singolo Assessorato le competenze ad esso attribuite dal Presidente della Giunta Regionale;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 il quale prevede che venga effettuata una valutazione ambientale strategica (VAS) anche per i piani elaborati per la valutazione e la gestione delle acque e ne definisce le modalità di svolgimento;

RILEVATA l'opportunità di coordinare le procedure di deposito e pubblicità previste dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nel modo seguente:

- la pubblicazione sul BURL della deliberazione di adozione dell'aggiornamento del Piano contenente le Norme di Attuazione del Piano stesso, costituisce avviso pubblico per l'attivazione delle consultazioni;
- il Piano aggiornato è depositato presso gli uffici dell'autorità procedente e dell'autorità competente alla VAS ed è pubblicato sul sito web della Regione, nonché trasmesso alle Province per il deposito;
- 

CONSIDERATO che è stata esperita la fase di consultazione per la definizione della portata e il dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;

CONSIDERATO che è stata inoltrata istanza di parere relativo alla necessità di sottoporre il Piano al “Comitato regionale per il territorio”, ai sensi dell’art.16 della L.R. 22 dicembre 1999, n.38 e che, decorsi inutilmente i termini fissati all’art.12 della succitata legge, si prescinde dal parere;

VISTO il Piano, parte integrante del presente atto, che si articola, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nel modo seguente:

Indice

- a) Quadro programmatico e procedurale di riferimento
  - b) Inquadramento territoriale del piano
  - c) Quadro delle pressioni e degli impatti
  - d) Qualità ambientale dell’ecosistema acqua
  - e) Obiettivi del Piano
  - f) Programma delle misure
  - g) Valutazione economica ed ambientale del programma delle misure
  - h) Obiettivi del Piano e programma di attuazione delle relative misure
  - i) Analisi economica
- a. Allegati:
- 1. Allegati ai capitoli
  - 2. Tavole di Piano
  - 3. Atlante dei Bacini
  - 4. Norme di attuazione
  - 5. Rapporto Ambientale
  - 6. Sintesi non tecnica

DELIBERA

le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di adottare l’aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR), parte integrante della presente deliberazione, articolato nel modo seguente:

Indice

- Quadro programmatico e procedurale di riferimento
- Inquadramento territoriale del piano
- Quadro delle pressioni e degli impatti
- Qualità ambientale dell’ecosistema acqua
- Obiettivi del Piano
- Programma delle misure
- Valutazione economica ed ambientale del programma delle misure
- Obiettivi del Piano e programma di attuazione delle relative misure

- Analisi economica

Allegati:

- Allegati ai capitoli
- Tavole di Piano
- Atlante dei Bacini
- Norme di attuazione
- Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURL. La pubblicazione costituirà avviso per l'attivazione delle consultazioni della Giunta regionale e delle Province nonché per il pubblico e chiunque, entro il termine di sessanta giorni, potrà presentare proprie osservazioni all'autorità competente e all'autorità procedente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Il Piano sarà pubblicato sul sito web della Regione Lazio e depositato presso gli uffici dell'autorità procedente, Direzione regionale Ambiente e Sistemi Naturali, Area Conservazione e Tutela qualità dell'ambiente e dell'autorità competente alla VAS, Direzione regionale Territorio, Urbanistica e mobilità, Area Autorizzazioni paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica.

Il Piano verrà trasmesso alle Province per il deposito e per l'attivazione delle consultazioni di competenza.

ALLEGATI NON VISIBILI PER PROBLEMI TECNICI DOVUTI ALLE DIMENSIONI DEI  
FILES

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*